

## SCHEDA ATTIVITÀ:

### Titolo: CHE COS'È LA GEOGRAFIA?

A cura di Luisa Fazzini

**Obiettivo:** riflettere sul valore oggettivo (= analisi e descrizione) e soggettivo (= percezione sensoriale e coinvolgimento emotivo) della geografia.

#### Attività in semplici passi

Il docente guida la classe nella compilazione di questa tabella:

Che cos'è la geografia secondo la definizione del libro di testo?	Che cos'è la geografia per te?
Le parole più gettonate dalla classe sono:	Le parole più gettonate dalla classe sono:

Come?

1. Il docente legge la definizione nel libro di testo.
2. Gli studenti la copiano nella prima colonna della tabella.
3. Il docente spiega la definizione.
4. Gli studenti, dopo la spiegazione, provano singolarmente a rispondere alla domanda "A che cosa serve la geografia?".
5. Il docente raccoglie sulla LIM o sulla lavagna le parole emerse con maggiore frequenza. L'attività può essere resa più divertente e coinvolgente portando gli studenti in aula di informatica e chiedendo di scrivere in una cloud di Mentimeter tre parole chiave con cui hanno risposto alla domanda. Sulla LIM appariranno in tempo reale tutte le parole. Le più gettonate avranno dimensioni maggiori. Si consiglia di far partire le risposte in contemporanea per evitare che gli studenti si influenzino reciprocamente e per ottenere un maggior effetto wow.
6. Gli studenti copiano le parole più gettonate nella prima colonna della tabella.
7. Il docente, senza nessuna spiegazione, invita a rispondere alla domanda nella seconda colonna della tabella "Che cos'è la geografia per te?" e ricorda che non devono essere usate le parole nella definizione del libro di testo perché si tratta di una definizione personale. Gli studenti si troveranno molto probabilmente in difficoltà perché non sono abituati a riflettere sul valore che la disciplina ha nel loro vissuto. Il docente non li deve aiutare. Solo alla fine di questo esercizio fa riflettere la classe sulla problematicità riscontrata e sul motivo.
8. Il docente raccoglie le parole chiave su LIM/lavagna o con una cloud di Mentimeter.
9. Il docente confronta le due colonne con le parole chiave: molto probabilmente non avranno elementi in comune, eppure stiamo sempre parlando di geografia. Siamo di fronte a due visioni diverse della disciplina: la geografia oggettiva, che con il suo linguaggio condiviso ci permette di analizzare e di descrivere i paesaggi in modo comprensibile per tutti, e la geografia soggettiva, che esprime la nostra personale e unica relazione con i paesaggi in cui siamo immersi. Sono entrambe necessarie e utili. Perché? Il docente apre un dibattito in classe.

10. Il docente approfondisce il concetto di geografia soggettiva. Invita gli studenti a riflettere sul fatto che la geografia è tutto ciò che mi circonda:

- a. il mio corpo occupa uno spazio
- b. quindi il mio spazio corporale e lo spazio geografico inevitabilmente entrano in contatto
- c. il contatto genera delle percezioni sensoriali (vista, udito, olfatto, tatto, gusto), delle emozioni e di conseguenza dei pensieri

In conclusione, la geografia soggettiva è la mia percezione di uno spazio

11. Il docente chiede agli studenti di scrivere nella seconda colonna una nuova definizione di geografia che contenga la parola "percezione".

12. Per concludere l'attività proietta sulla LIM l'art. 1 della Convenzione Europea del paesaggio:

- d. "Paesaggio" designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni"
- e. Evidenzia come in questo articolo la parola centrale per comprendere la geografia dei paesaggi sia la percezione. Quindi la geografia soggettiva è un modo di leggere e di interpretare gli spazi che ci circondano. E' dunque una visione importante della geografia.
- f. Per sviluppare attività che permettano di integrare la geografia oggettiva con quella soggettiva si invita a leggere la scheda: "Strumenti per una geografia diversa"

### Suggerimenti per i docenti e i formatori

- Costatare che per i nostri studenti spesso la geografia si riduce a un elenco di nomi da imparare a memoria senza lo sviluppo della dimensione personale della percezione geografica
- Una serie di proposte che valorizzino la presenza attiva del soggetto nello studio dei paesaggi favorisce uno studio più coinvolgente e inclusivo e trasforma la condivisione delle singole diversità di esperienze geografiche in ricchezza espressiva ed emozionale per l'intera classe
- Far sentire tutti i ragazzi importanti perché ognuno di loro ha una percezione personale dei luoghi in cui vive o ha vissuto ed è con simili attività in grado di esprimerla, anche se il suo livello linguistico non ha raggiunto la specificità della lingua dello studio.

**Tempo:** 2 ore

**Materiale:** LIM, libro di geografia, quaderno. Eventuale accesso all'aula di informatica e conoscenza di Mentimeter.